

**COFIDI** In sei mesi deliberati 111 milioni di euro: 10% in più del 2012

## Ravenna: «Nei prossimi mesi la sinergia sarà determinante per il futuro delle imprese»

Continua con successo la sinergia tra Regione Veneto (con la sua finanziaria Veneto Sviluppo) e Cofidi 107, le strutture di garanzia del credito vigilate da Bankitalia. In questo secondo semestre 2013, infatti, il trend delle PMI regionali appare cautamente positivo, come nei primi sei mesi dell'anno. Lo testimoniano i dati sul report di Cofidi Veneziano, che mostrano il precario stato di salute dell'artigianato veneto. Va detto, tuttavia, che i numeri del primo semestre segnalano ancora lo stato

di crisi dell'economia ed evidenziano un ulteriore aumento dell'operatività di Cofidi Veneziano che, in sei mesi, ha deliberato affidamenti alle PMI per oltre 111 milioni di euro (10% in più rispetto al 2012): timoniere per sostenere la piccola impresa in Regione. «Più la crisi si fa pesante e complessa - spiega il presidente di Cofidi Veneziano, Sandro Ravenna -, più la nostra struttura offre braccia forti alle aziende in difficoltà che necessitano di liquidità per non chiudere i battenti o ristrutturare il debito. I

prossimi mesi saranno quelli più delicati perché si sconterà la pesantezza della situazione vissuta negli ultimi anni. Sarà a quel punto che la collaborazione tra confidi, banche, enti, istituzioni e imprese diventerà determinante come non mai per il futuro delle nostre aziende». Nei primi sei mesi del 2013, nonostante l'incremento del numero dei soci, l'operatività sulle pratiche a rinnovo di Cofidi Veneziano è in linea con quanto registrato nello stesso periodo del 2012 (73,3 milioni contro 72,8 milioni), dato che sta ad indicare una mancata crescita del fatturato da parte delle imprese, visto che le linee di smobilizzo crediti sono strettamente correlate al fatturato.